



Sicurezza dei giovani lavoratori — Consigli per i supervisori

Introduzione

Secondo le statistiche europee, il tasso di infortuni sul lavoro dei giovani di età compresa tra i 18 e i 24 anni è superiore del 50 % a qualsiasi altra fascia di età dei lavoratori. La mancanza di un'adeguata supervisione concorre all'alto numero di incidenti. I giovani non sono pratici del lavoro, dell'ambiente in cui si trovano e dei relativi rischi. La poca esperienza fa sì che i giovani lavoratori non vedano i rischi o prestino loro poca attenzione. Inoltre, esistono determinate restrizioni per il lavoro dei minori di 18 anni. Pertanto, oltre alla formazione, i giovani hanno bisogno di maggiore supervisione rispetto agli adulti. Questo vale tanto per gli studenti in tirocinio o in formazione quanto per i giovani appena assunti.

Una ragazza di diciassette anni ha perso una parte di un dito soltanto un'ora dopo avere iniziato il suo lavoro estivo. Le dita sono rimaste schiacciate in una macchina nel panificio dove era stata assunta. Nel catalogo delle infrazioni riguardanti la salute e la sicurezza emerge che il *supervisore, prima che si verificasse l'incidente, non era a conoscenza del fatto che la ragazza stesse utilizzando la macchina.*

Un giovane ragazzo di 23 anni ha riportato gravi ustioni dopo essere venuto a contatto con un solvente infiammabile utilizzato per lavare le pistole per la verniciatura a spruzzo. Tra i metodi poco sicuri adottati dall'azienda figuravano l'utilizzo di secchi contenenti il solvente pericoloso privi di etichetta e di coperchio e la *mancanza di formazione e di supervisione.*

Il primo giorno di lavoro, dopo nemmeno due ore, un ragazzo di sedici anni si è rotto entrambe le gambe cadendo dalla pedana di un camion dei rifiuti di 18 tonnellate, che lo ha investito. Le procedure di sicurezza esistevano, ma il sistema di controllo della loro applicazione era inadeguato. *La mancanza di supervisione e di formazione si è rivelata un problema cruciale.*

Misure di supervisione del datore di lavoro ⁽¹⁾

Il datore di lavoro deve istituire misure adeguate di supervisione dei giovani. Deve inoltre effettuare una valutazione dei rischi che identifichi i rischi particolari cui sono esposti i giovani nonché le misure di prevenzione necessarie, compresa la necessità di supervisione.

In relazione al ruolo di supervisore, il datore di lavoro dovrebbe:

- formare adeguatamente i supervisori sui rischi e sulle misure di controllo connessi al lavoro dei giovani, sulle limitazioni delle mansioni da affidare ai giovani e sui livelli di supervisione necessari, indicando anche le operazioni che richiedono una supervisione costante;
- formare i supervisori in materia di problemi relativi alla salute e alla sicurezza quando essi lavorano con i giovani, oltre che sul loro ruolo di supervisione;



- accertarsi che i supervisori comprendano il loro ruolo, i loro compiti e le modalità di espletamento delle mansioni di controllo;
- concedere ai supervisori tempo e autorità sufficienti per eseguire i compiti di supervisione;
- accertarsi che i supervisori dispongano delle competenze relative alla salute e alla sicurezza per le operazioni che sorvegliano;
- istituire meccanismi che consentano ai supervisori di segnalare i problemi sulla sicurezza dei giovani lavoratori e di formulare suggerimenti sui possibili miglioramenti, anche delle misure di supervisione.

I supervisori: un ruolo fondamentale

I supervisori svolgono il ruolo fondamentale di garantire la salute e la sicurezza dei giovani in vari modi:

- accertando che vengano implementate pratiche di lavoro sicure;
- spiegandone l'importanza;
- dando essi stessi il buon esempio;
- aiutando a promuovere una cultura della sicurezza;
- premiando i comportamenti sicuri.

Anche se i giovani hanno poca esperienza, è sempre importante chiedere il loro parere e incoraggiare la loro partecipazione nelle questioni relative alla sicurezza. È necessario attuare misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza del giovane lavoratore, basate su una valutazione del rischio. Tali misure devono essere monitorate per verificarne l'efficacia come previsto e potrebbero richiedere una revisione in caso di cambiamenti. I supervisori

(1) Per ulteriori informazioni consultare la scheda «Sicurezza dei giovani lavoratori — Suggerimenti per i datori di lavoro».

dovrebbero, pertanto, segnalare gli eventuali problemi o cambiamenti e incoraggiare anche i giovani ad evidenziare eventuali problematiche.

La supervisione dei giovani lavoratori comporta ⁽²⁾:

La **valutazione** delle loro capacità/competenze per lo svolgimento delle mansioni.

L'**identificazione** dei pericoli che potrebbero correre i giovani; i giovani sono più vulnerabili e spesso richiedono maggiore supervisione rispetto agli altri lavoratori.

L'**adozione** di efficaci controlli/precauzioni per prevenire gli infortuni; ad esempio, dispositivi di sicurezza, barriere, divieti, ispezioni, controlli casuali, informazioni, formazione, procedure e supervisione.

Il **miglioramento** e la semplificazione costante delle pratiche di lavoro sicuro.

L'**informazione** e l'**istruzione** sulle buone pratiche.

La **dimostrazione** della pratica corretta, procedendo lentamente, se necessario.

L'**assegnazione** delle mansioni in base alle capacità dell'individuo e la supervisione diretta finché non venga raggiunta una determinata competenza;

Il **controllo** della comprensione della pratica corretta e delle precauzioni necessarie.

L'**osservazione** delle prestazioni e, se necessario, la ripetizione della dimostrazione pratica per consolidare la comprensione.

L'**ascolto**, la consultazione dei giovani lavoratori e la loro partecipazione, ad esempio nella valutazione dei rischi.

La **comunicazione** ai giovani delle informazioni su dove possono chiedere assistenza/consigli in assenza del supervisore e su ciò che devono fare in caso di incertezza.

La **certezza** che i giovani lavoratori conoscano le procedure di emergenza.

La **consegna** di tutte le procedure scritte per la sicurezza del lavoro e di tutte le attrezzature o gli indumenti di protezione necessari.

La **trasmissione di valori**, spiegando l'importanza della salute e della sicurezza, promuovendo atteggiamenti corretti, sensibilizzando e dando il buon esempio.

La **motivazione**, instaurando un rapporto amichevole, facilitando e guidando.

Il **controllo**, l'organizzazione e, se necessario, la disciplina.

Esigenze particolari dei minori di 18 anni ⁽³⁾

I supervisori devono essere consapevoli del fatto che alcune mansioni non vanno affidate alle persone sotto la loro supervisione.

In generale ai minori di 18 anni NON devono essere affidati lavori che:

- superano le loro capacità fisiche o mentali;
- comportano l'esposizione a sostanze tossiche o cancerogene;
- comportano l'esposizione a radiazioni;
- comportano l'esposizione a livelli eccessivi di calore, rumore o vibrazioni;
- comportano rischi che probabilmente non sono in grado di riconoscere o di evitare per mancanza di esperienza o formazione oppure per un'insufficiente attenzione alla sicurezza.

La scheda «Protezione dei giovani sul luogo di lavoro» fornisce ulteriori dettagli sulle restrizioni riguardanti le mansioni e gli orari di lavoro in base all'età e sulle eccezioni particolari per la formazione professionale. In caso di dubbi sul lavoro dei giovani, si consiglia di parlarne col proprio datore di lavoro e di verificare i requisiti nazionali.

Tutoraggio

Alcuni datori di lavoro assegnano ai giovani dei tutor. Il ruolo di un tutor è precisamente quello di seguire e guidare il giovane affidatogli e comporta i seguenti compiti ⁽⁴⁾:

- insegnare al giovane come lavorare in modo corretto per porre le basi della sua futura vita lavorativa. Il tutor può prendere delle «scorciatoie» perché ha le conoscenze e le competenze necessarie per affrontare i problemi, ma un giovane non le possiede;
- incoraggiarlo a partecipare, a fare domande sui rischi e sulle precauzioni, a discutere e a segnalare i pericoli che riconosce; disciplinare il loro eccessivo desiderio di risultare graditi;
- rassicurarlo sul fatto che è giusto dire «no», se si è insicuri su cosa fare;
- insistere sulla necessità di utilizzare le attrezzature e gli indumenti necessari e di adottare le giuste precauzioni.

Un lavoratore interinale di 22 anni è stato investito e ucciso da un treno mentre lavorava sui binari in una zona ad alto traffico. Lo studente aveva fatto solo un paio di turni e aveva frequentato un corso di base sulla sicurezza personale per i lavori sui binari. Le procedure di sicurezza e la supervisione erano inadeguate. In seguito all'incidente l'agenzia di lavoro interinale ha introdotto una serie di modifiche comprendenti un sistema di tutoraggio per monitorare i progressi del nuovo personale.

Ulteriori informazioni sui giovani lavoratori sono disponibili al seguente indirizzo: <http://ew2006.osha.eu.int>

Ulteriori informazioni:

<http://www.ispesl.it>

<http://www.welfare.gov.it>

⁽²⁾ Ispirato alle raccomandazioni del *Learning Skills Council* e della *Royal Society for Prevention of Accidents (ROSPA)*.

⁽³⁾ La direttiva 94/33/CE del Consiglio relativa alla protezione dei giovani sul lavoro fissa i requisiti minimi. Le leggi dei diversi Stati membri a volte sono più severe, ad es. per quanto riguarda l'età minima a cui i giovani possono lavorare e alle mansioni vietate; è quindi importante controllare la legislazione nazionale.

⁽⁴⁾ Ispirato alle raccomandazioni della ROSPA.

Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro

Gran Vía, 33, E-48009 Bilbao

Tel. (34) 944 79 43 60, fax (34) 944 79 43 83

E-mail: information@osha.eu.int